

RELAZIONE ALLA DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Premessa

Negli ultimi decenni l'Amministrazione Comunale ha attivato una serie di iniziative culturali e sociali per la valorizzazione del Centro Storico, raccogliendo le diverse istanze e i suggerimenti provenienti dalla cittadinanza e dal mondo della cultura, non solo locale.

Sul piano urbanistico e normativo gli interventi all'interno del perimetro interessato, continuano a riferirsi al Piano Particolareggiato esecutivo redatto con lungimiranza negli anni '80, ma che necessita ora di un significativo aggiornamento ed adeguamento, in funzione sia della diversa normativa vigente, sia per soddisfare un'esigenza di conservazione e di valorizzazione del Centro Storico più consapevole e di maggior spessore culturale.

L'obiettivo della valorizzazione non può più essere perseguito con l'imposizione di rigide normative asettiche, valide per ogni situazione ma, partendo dalla conoscenza e dalla consapevolezza del valore storico e documentale piuttosto che urbanistico e/o architettonico del contesto di riferimento, per perseguire tale obiettivo, si dovrà coinvolgere tutta la cittadinanza affinché possa sentirsi soggetto attivo per il recupero corretto di un pezzo di storia che gli appartiene.

Ciò comporta la prosecuzione di una politica di informazione e di incentivo all'approfondimento e al riconoscimento del valore storico, sociale e architettonico che caratterizza la città di Bagnacavallo, in modo da consentire a tutti i cittadini, tecnici del settore, operatori economici e non, di assumere la consapevolezza del pregio e del valore che ci deriva dal passato, così fortemente presente nel costruito della città storica.

L'operazione dovrà quindi presentare oltre alla valenza urbanistica anche quella culturale: non si avrà la pretesa di progettare situazioni di dettaglio per sostituirsi ai privati o ai tecnici che operano nel settore, ma si cercherà con il nuovo Piano di fornire a tutti gli strumenti adatti di conoscenza per eseguire recuperi, restauri, interventi corretti sotto il profilo storico, architettonico, estetico e funzionale.

Non è sufficiente infatti l'aspirazione al recupero del centro storico: la scarsa conoscenza degli aspetti identificativi e specifici del patrimonio edilizio ed urbanistico hanno spesso consentito l'esecuzione di deturazioni non certo ispirate dalla volontà di peggiorare la città.

Affidarsi alla semplice applicazione di indici, norme e prescrizioni per elevare lo standard abitativo, commerciale e dei servizi, non può ritenersi sufficiente per una valorizzazione corretta e a tutto campo.

Ciò non significa che tutte le problematiche e le complesse questioni afferenti la valorizzazione, la qualità e la vivibilità del centro storico possano trovare risposta in un piano urbanistico tuttavia, una conoscenza più approfondita e una maggiore attenzione alla conservazione dei caratteri peculiari dei luoghi di appartenenza, possono sicuramente contribuire a far crescere la qualità degli interventi e a favorire una maggior collaborazione tra pubblico e privato nell'interesse generale della cittadinanza.

La normativa è stata ispirata all'applicazione della vigente legge regionale in materia di modalità di intervento costruttivo ed in particolare al dettato della LR 31/02 che ha riformulato integralmente le caratteristiche degli interventi ammessi in Centro Storico per i fabbricati di valore storico, tipologico e architettonico/monumentale.